

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|--|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2021-2064 del 28/04/2021 |
| Oggetto | AREE DEMANIO IDRICO - COOP. RENO SOCIETA' COOPERATIVA - DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2, ART. 14-BIS E 14-TER DELLA L. N. 241/90 - OCCUPAZIONE AD USO MOLLUSCHICOLTURA DI SPAZIO ACQUEO DEL FIUME LAMONE LOC. MARINA ROMEA - COMUNE DI RAVENNA (RA). DINIEGO DOMANDA DI CONCESSIONE - PROCEDIMENTO N. RA20T0026. |
| Proposta | n. PDET-AMB-2021-2111 del 27/04/2021 |
| Struttura adottante | Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna |
| Dirigente adottante | Fabrizio Magnarello |

Questo giorno ventotto APRILE 2021 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, Fabrizio Magnarello, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

Oggetto: AREE DEMANIO IDRICO – **COOP. RENO SOCIETA' COOPERATIVA** -
DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE NEGATIVA DELLA CONFERENZA DI
SERVIZI DECISORIA EX ART. 14, C. 2, ART. 14-BIS E 14-TER DELLA L. N. 241/90
– OCCUPAZIONE AD USO MOLLUSCHICOLTURA DI SPAZIO ACQUEO DEL
FIUME LAMONE LOC. MARINA ROMEA – COMUNE DI RAVENNA (RA). **DINIEGO**
DOMANDA DI CONCESSIONE - PROCEDIMENTO N. RA20T0026.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATE le disposizioni di settore, in particolare:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche); il R.D. n. 1775/1933 e ss.mm.ii. (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); la L. 37/1994 (Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche), il D.lgs n. 112/1998 in particolare gli artt. 86 e 89 relativi al conferimento della funzione statale di gestione del demanio idrico alle regioni; il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. (Norme in materia ambientale);
- la L.R. n. 3/1999 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare l'art. 141 (Gestione dei beni del demanio idrico); la L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii. (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali), Capo II (Disposizioni in materia di occupazione ed uso del territorio); la L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii. (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;

- la L.R. n. 24/2009 art.51, la L.R. n. 2/2015 art.8, e le deliberazioni della Giunta Regionale che, ai sensi del c.5, art. 20 della L.R. n. 7/2004 modificano la disciplina dei canoni di concessione (n. 895/2007, n. 913/2009, n. 469/2011, n. 173/2014, n. 1622/2015, n.1710/2018, n.1845/2019);
- la Deliberazione della Giunta Regionale 1181/2018 con cui è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell’Agenzia, come proposto nella determinazione dirigenziale Arpae n.70/2018 e successivamente approvato con determinazione dirigenziale Arpae n.90/2018;
- la determinazione del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2019-876 del 29/10/2019 ad oggetto “Approvazione dell’assetto organizzativo di dettaglio dell’Area Autorizzazioni e Concessioni Est a seguito del recepimento degli incarichi di funzione istituiti per il triennio 2019-2022. Conferimento incarichi di funzione”;
- la deliberazione del Direttore Generale n. 221 del 24/03/2021, con la quale è stato attribuito l’incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna al dott. Fabrizio Magnarello;

PRESO ATTO della domanda pervenuta il 30/10/2020, registrata in pari data con n. PG/2020/157179, con la quale il legale rappresentante della società Coop Reno Società Cooperativa, c.f. 02041130382, sede legale via Volturmo n. 9 – Comacchio (FE), **ha richiesto la concessione per l’occupazione dello spazio acqueo della foce del Fiume Lamone, tratto a monte del ponte su Viale Italia di Marina Romea**, in Comune di Ravenna, ad uso allevamento molluschi;

DATO ATTO dell’avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 406, del 25/11/2020, senza che nei trenta giorni successivi siano pervenute domande concorrenti, opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

PRESO ATTO che l’area oggetto di concessione rientra in zona protetta ed è all’interno di un Sito Natura 2000 (SIC, ZSC e ZPS), in base al D.P.R. 8 settembre 1997, n.357, alla D.G.R. 1191/2007 e ss.mm.ii., in quanto ricade all’interno del sito di Importanza comunitaria IT4070004 “Piallasse,

Baiona, Risega e Pontazzo”;

con nota PG 163495, del 11/11/2020, è stata convocata, ai sensi degli artt. 14, c.2 e 14 bis, della L. n. 241/90, Conferenza di Servizi decisoria, semplificata e asincrona, finalizzata all'acquisizione degli assenti del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile sede di Ravenna e dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po;

PRESO ATTO che:

- l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Parco del Delta del Po, con provvedimento n. 2021/00112 acquisito al protocollo con nota PG 51567 del 01/04/2021, esprime dissenso al rilascio della concessione di cui trattasi, con il sotto riportato atto di dissenso:

*“**Rilevato** che l'area richiesta in concessione sul fiume Lamone risulta aventi caratteristiche idromorfologiche, ambientali e biologiche molto simili a quanto già concesso da ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-2385 del 25/05/2020 e dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po con Nulla Osta e Valutazione di Incidenza ambientale di cui al Provvedimento n.2019/00476 del 11/12/2019 sul fiume Reno;*

***Rilevato** che le attività/interventi previsti dalla richiesta in oggetto presentano le stesse condizioni e tipologia/modalità di allevamento di molluschicoltura/venericoltura a titolo sperimentale a quanto già concesso da ARPAE Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia – Romagna con Determinazione dirigenziale DET-AMB-2020-2385 del 25/05/2020 e dall'Ente di Gestione per i parchi e la Biodiversità - Delta del Po con Nulla Osta e Valutazione di Incidenza ambientale di cui al Provvedimento n.2019/00476 del 11/12/2019.*

***Rilevato** che l'intervento prevede la concessione per l'occupazione di aree demaniali per l'allevamento di molluschi bivalvi vivi all'interno dell'alveo del fiume Lamone con carattere*

sperimentale per 3 annualità;

Considerato che la normativa tecnica di attuazione del Piano del Parco non prevede divieti espliciti di effettuazione di attività di molluschicoltura negli ambiti territoriali considerati, né la contempla;

Considerato che le aree relative all'oggetto non sono inserite in alcuna pianificazione dedicata che contempra ed organizzi in maniera sostenibile lo svolgimento delle suddette attività di molluschicoltura (come invece avviene in altri ambiti del Parco Regionale);

Vista l'assenza di una normativa di riferimento per la pratica della molluschicoltura (venericoltura) nelle acque interne regionali di categoria B e la peculiarità e le caratteristiche ambientali del sito interessato dalla richiesta; in particolare per la presenza dell'habitat prioritario 1130;

Visto il parere negativo in merito all'oggetto rilasciato dal Servizio Attività Faunistico-Venatorie espresso in data 24/03/21;

Considerato il carattere di sperimentaltà necessario al fine di porre l'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po nella condizione di valutare la sostenibilità della suddetta attività di molluschicoltura e di modularne nel tempo le modalità di gestione e al fine di compiere una corretta valutazione del carico sopportabile dai sistemi ambientali delle foci dei Fiumi Reno e Lamone dal un punto di vista produttivo, ecologico ed idraulico;

pertanto si esprime

Diniego del Nulla Osta e la possibilità di esplicita Incidenza Ambientale Negativa Significativa in relazione allo svolgimento delle attività proposte alla richiesta di rilascio di concessione area demanio idrico a società Coop Reno Società Cooperativa per occupazione alveo sul fiume Lamone per allevamento di molluschi in località Marina Romea, Comune di Ravenna”

DATO CONTO CHE:

- in data 16/02/2021 PG 24303, si acquisisce agli atti la richiesta da parte del Parco di sospensione del procedimento per ulteriori approfondimenti istruttori. La sospensione è stata comunicata alla società richiedente con nota PG 28399 del 23/02/2021;
- in data 05/03/2021 si è svolta Conferenza di Servizi simultanea telematica con gli Enti parte del procedimento (Arpae e Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po, assente il referente della Regione Emilia-Romagna - Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Sede di Ravenna) e la società richiedente. La seduta si conclude con la decisione di allargare la Conferenza di Servizi, oltre che agli Enti già coinvolti, alla Regione Emilia Romagna - Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca, al Comune di Ravenna - Servizio Tutela Ambiente e Territorio e all'AUSL Romagna - Dipartimento Sanità Pubblica - Servizio Veterinario. La decisione di allargare la Conferenza di Servizi agli Enti su indicati si è resa necessaria al fine di poter approfondire le problematiche normative legate alla corretta applicazione delle norme di attuazione del Piano di Stazione di riferimento in ordine all'uso richiesto per tali zone, particolarmente vulnerabili dal punto di vista ambientale e della biodiversità, e le problematiche legate all'assenza di normative e programmazione atte a disciplinare la navigabilità delle acque interne e la programmazione dell'attività di molluschicoltura in questa zona;
- in data 29/03/2021, si è svolta la Conferenza di Servizi simultanea telematica:

Presenti i referenti dei seguenti Enti:

- **Arpae – SAC Ravenna;**
- **Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po**, che inoltra parere scritto di dissenso con determinazione n. 112 del 30/03/2021, di cui si riporta il dispositivo:

“Diniego del Nulla Osta e la possibilità di esplicita Incidenza Ambientale Negativa

Significativa in relazione allo svolgimento delle attività proposte alla richiesta di rilascio di

concessione area demanio idrico a società Coop Reno Società Cooperativa per occupazione alveo sul fiume Lamone per allevamento di molluschi in località Marina Romea, Comune di Ravenna.

L'ENTE PARCO per quanto espresso in tale documento valuta che un'ulteriore rilascio di concessioni per attività di molluschicoltura/venericoltura nell'area richiesta deve attenersi ai risultati derivati ed in attesa del completamento dell'esito della sperimentazione prevista al termine di tre anni dalla concessione a titolo sperimentale già in essere sul fiume Reno".

- **Comune di Ravenna**, che esprime in conferenza il proprio parere di dissenso al rilascio di ulteriori concessioni, sino al termine e alla valutazione dell'impatto sull'habitat della prima concessione sperimentale rilasciata da Arpae che scadrà il 31/12/2022;
- **AUSL Romagna – Dipartimento Sanità Pubblica – Servizio Veterinario**, che esprime in conferenza il proprio parere di dissenso al rilascio di ulteriori concessioni, sino al termine e alla valutazione dell'impatto sull'habitat della prima concessione sperimentale rilasciata da Arpae che scadrà il 31/12/2022;
- Invitati, intervengono, nella prima parte della conferenza, i rappresentanti della società richiedente **Coop. Reno Società Cooperativa** e dell'**Associazione Italiana Pesca Sportiva Ricreativa**, in qualità di Associazione portatrice di interessi diffusi, essendo rappresentante di numerosi titolari di concessioni già rilasciate, o in fase di rinnovo, per aree adiacenti all'alveo di cui trattasi l'istanza della società Coop. Reno;

Assenti i referenti dei seguenti Enti:

- **Regione Emilia Romagna Servizio Sicurezza territoriale e Protezione Civile;**
- **Regione Emilia-Romagna Direzione Generale Agricoltura Caccia e Pesca**, che ha fatto pervenire il proprio parere di dissenso, PG 48094 del 29/03/2021, di cui si riporta il contenuto:

“ *La Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli artt. 78 e 79 della L.R. 21 aprile 1999, n. 3,*

esercita direttamente le funzioni concernenti la materia della pesca marittima, maricoltura e attività connesse, ivi comprese le funzioni amministrative.

Le funzioni inerenti al rilascio di concessioni di beni del demanio della navigazione interna, del demanio marittimo e di zone del mare territoriale per finalità diverse da quelle di approvvigionamento di fonti di energia sono state conferite alle Regioni ed agli enti locali, ai sensi dell'art. 105 lett. l) del D.lgs. 112/98 e successive modificazioni. La Regione Emilia-Romagna ha dato attuazione alla delega con l'approvazione della L.R. 31 maggio 2003 n. 9.

Per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni di rilascio delle concessioni demaniali marittime per l'esercizio delle attività di pesca, acquacoltura e attività connesse, la Giunta Regionale ha approvato la Delibera n. 2360/2019.

In particolare, la D.G.R. n. 2360/2019 dettaglia i requisiti che devono essere posseduti dalle imprese ittiche che intendano richiedere in concessione degli specchi acquei per attività di acquacoltura e che, per omogeneità ed imparzialità, dovrebbero essere applicate a tutte le imprese richiedenti Concessioni demaniali per acquacoltura.

Inoltre, come già segnalato dallo scrivente in occasione di precedenti Conferenze di servizi convocate al fine dell'acquisizione dei pareri, assensi e nulla osta preliminari al rilascio di concessione sul demanio idrico, si evidenzia che:

1. La concessione rilasciata da ARPAE non può in ogni caso riguardare area demaniale marittima fino al termine del Fiume Lamone a partire dal limite di risalita del cuneo salino lungo l'asta del fiume Reno, ove peraltro insistono delle concessioni demaniali marittime per "capanni da pesca" con conseguente possibile conflitto d'uso di una concessione per molluschicoltura;

2. La concessione demaniale dovrebbe prevedere le specie target, l'entità dei

ripopolamenti, provenienza del novellame, strumenti di cattura, periodi di prelievo, ecc.;

3. Nel raggio di divieto di 500 metri dalle foci fluviali vige il divieto di raccolta e utilizzo per il consumo umano di molluschi bivalvi e gasteropodi.

4. Il fiume Lamone è un corso d'acqua non navigabile, pertanto non si comprende in che modo la concessione possa essere utilizzata;

5. Anche laddove fosse superato il divieto di navigazione, le imbarcazioni di V categoria adibite agli allevamenti dei molluschi non sono autorizzate ad avere turbosoffianti (idrorasca) al di fuori delle concessioni demaniali marittime e, anche in queste ultime, solo per espressa deroga temporanea ministeriale, mentre ciò è assolutamente vietato per le imbarcazioni per le acque interne;

6. La sperimentazione dell'uso dell'idrorasca fu a suo tempo autorizzata in via sperimentale dall'allora Servizio Economia Ittica della Regione, a seguito di confronto in sede di "Tavolo blu" regionale, l'uso di idrorasca con soli 10 cv. (oggi a bordo hanno idrorasche da 70-100 cv oltre);

7. Inoltre l'asta del fiume Lamone essendo area di risalita e di riproduzione di molte specie ittiche non si presta ad attività di venericoltura.

Pertanto, il Servizio scrivente rilascia parere negativo al rilascio di concessione demaniale per acquacoltura lungo il fiume Lamone".

Il Dirigente ad interim del SAC Ravenna Stefano de Donato, terminati gli interventi dei presenti e dato conto dei pareri pervenuti dagli Enti assenti, dà conto delle risultanze negative della conferenza ed evidenzia in merito alla necessità di verificare e studiare gli impatti che l'attività di molluschicoltura può determinare sulla tipologia di ambiente e habitat oggetto dell'istanza. Pertanto, non si procederà al rilascio di ulteriori concessioni in alveo per attività di molluschicoltura sino al termine e allo studio della fase sperimentale della concessione rilasciata

da Arpae SAC Bologna con determinazione n. 2385, del 25/05/2020 ad oggetto
“CONCESSIONE DI OCCUPAZIONE DI AREE DEMANIALI PER ALLEVAMENTO MOLLUSCHI
IN ALVEO COMUNE: RAVENNA CORSO D'ACQUA: FIUME RENO RICHIEDENTE: COOP.
RENO SOCIETA' COOPERATIVA CODICE PRATICA N. BO19T0028”.

DATO CONTO che il sopracitato verbale conclusivo della conferenza tenutasi in data 29/03/2021 è
stato trasmesso con nota prot. PG 56435 del 13/04/2021 anche alla ditta interessata con preavviso
di diniego ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/1990 e che entro i termini previsti non sono
pervenute opposizioni o osservazioni;

RITENUTI non superabili i dissensi espressi dagli Enti coinvolti, come su riportato, e dato conto quindi
che **non sussistono** i requisiti e le condizioni di legge per procedere al rilascio della concessione
per occupazione di area demaniale in oggetto;

SU proposta del Responsabile del procedimento, titolare dell'Incarico di Funzione Unità Demanio
Idrico (RA), che attesta l'insussistenza di situazioni di conflitti di interesse, anche potenziale ai
sensi dell'art. 6 bis della L.241/1990;

ATTESTATA DA PARTE DEL SOTTOSCRITTO la regolarità amministrativa e l'insussistenza di situazioni di
conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al
presente procedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. LA CONCLUSIONE NEGATIVA della Conferenza di servizi decisoria art. 14-ter, come sopra
indetta e svolta, che produce l'effetto del rigetto dell'istanza di concessione demaniale per
l'occupazione dello spazio acqueo della foce del Fiume Lamone in Comune di Ravenna, ad
uso allevamento molluschi, presentata dalla ditta Coop. Reno Società Cooperativa, c.f.
02041130382, sede legale via Volturmo n. 9 – Comacchio (FE),

2. di trasmettere al richiedente ed alle amministrazioni coinvolte la presente determinazione;
3. di dare conto che avverso la presente determinazione è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), D.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143, R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica;
4. di dare atto che la presente determinazione sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi della deliberazione del Direttore Generale n. 6 del 31/01/2020, di approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza 2020/2022.

IL DIRIGENTE

Fabrizio Magnarello

Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.